

CALCIO
SERIE A

La gioia di Andrea Masiello dopo la rete del pari. A fianco: un intervento di Nicola Pavarini



■ Non c'è delusione in casa ducale per la vittoria sfumata nel finale di partita



L'ALLENATORE Il tecnico di Castelfranco Veneto applaude la buona prestazione di quelli che giocano meno

Guidolin sottolinea il grande primo tempo

«Nei 45 minuti iniziali abbiamo dominato. Il futuro? Mi fido dei miei dirigenti»

Francesco Magnani

Al termine della partita Francesco Guidolin è soddisfatto. Il gol di Andrea Masiello non gli ha fatto male più di tanto, se è vero che l'allenatore del Parma si sofferma sulla bella prova disputata dalla squadra nel primo tempo. «Abbiamo dato vita a una bellissima gara - dichiara il tecnico gialloblù - Questo vale sia per noi che per il Bari. Nel primo tempo abbiamo dominato e il pareggio degli avversari è arrivato soltanto a cinque minuti dalla fine. Sono contentissimo».

A chi gli contesta che in chiave europea quelli del San Nicola sono due punti persi, Guidolin replica: «Io non credo che questa squadra sia stata costruita per approdare in Europa League, il nostro obiettivo è la salvezza. Poi, certo, qui ci sono tutte le condizioni per continuare un progetto importante, che consenta in tempi brevi di tornare in Europa».

Guidolin si sofferma allora su quelli che sono i traguardi immediati dei gialloblù: «Bari, Parma e Cagliari sono subito dietro le grandi. Credo che ci vada dato atto che stiamo disputando una gran bella stagione visto che stiamo contendendo a queste formazioni il decimo posto. Sarebbe davvero un gran bel traguardo».

Un traguardo che, se raggiunto, sarà frutto del grup-



Il tecnico del Parma, Francesco Guidolin

po come dimostra la gara disputata da Pavarini, Antonelli, Zenoni. Giocatori che hanno spesso dovuto soffrire in panchina, ma che al San Nicola sono stati molto utili. «Devo ringraziare i miei giocatori - conferma il mister - anche quelli che di solito giocano meno. Si sono fatti trovare pronti. Con questo atteggiamento, ci da-

remo dentro fino in fondo».

Guidolin interviene anche sulle voci di mercato, quelle che vorrebbero l'attuale allenatore dell'Udinese, Pasquale Marino, sulla panchina del Parma dalla prossima stagione. «Io mi fido delle parole del presidente Tommaso Ghirardi - dice l'allenatore - che ha dichiarato che rimarrò al



I tifosi gialloblù che non sono voluti mancare al San Nicola

Parma. Sono molto contento di restare».

E poco importa se taluni storcono il naso quando commentano il gioco della squadra: «Spesso siamo indicati come una squadra ostica, scorbutica. Questo mi soddisfa perché significa che gli altri ci vedono come una squadra di temperamento, molto determinata. Ma non siamo solo questo. Siamo soltanto una lunghezza dietro al Bari, spesso lodato per il suo gioco. Quindi vuol dire che anche noi abbiamo le nostre qualità. Se tutte le formazioni che hanno giocato al San Nicola avessero disputato prestazioni come la nostra, i pugliesi avrebbero fatto molto meno punti».

GLI AVVERSARI Pugliesi soddisfatti

Ventura: «Pareggio giusto» Masiello: «Gol emozionante»

«Il pareggio è giusto» sostiene Giampiero Ventura. L'allenatore del Bari è felice soprattutto della ripresa della sua squadra, visto che nella prima frazione è stata messa in grande difficoltà. «Nella prima parte il Parma ha fatto bene - dichiara il tecnico - ci ha creato imbarazzo, ma nel secondo tempo abbiamo giocato a una porta. Il punto è meritato a va ad aggiungersi a tutti quelli che abbiamo fatto. E' un Bari falciato dagli infortuni, va bene così. Si vuole sempre fare il massimo ma non sempre è possibile». Per la prima volta in serie A due guardalinee donna ovvero Cristina Cini e Romina Santuari: «Non vorrei dire sciocchezze ma penso che oggi non abbiano sbagliato assolutamente niente. Grande serenità e lucidità, brave».

A salvare il Bari è stato Andrea Masiello che, a cinque minuti dalla fine,

dopo che Meggiorini aveva colpito una traversa clamorosa dopo il palo del primo tempo, ha trovato la percussione vincente: «Una bella emozione aver fatto gol - spiega il difensore - abbiamo pareggiato una partita difficile, continuiamo la striscia positiva e va bene così. Ventura? Siamo partiti dal ritiro con l'obiettivo di crescere e salvarci. Abbiamo svolto un gran lavoro, il mister ci dà tranquillità. Abbiamo la consapevolezza nei nostri mezzi e abbiamo dimostrato a chi ci riteneva spacciati che si sbagliava. Il campionato di serie A è difficile, nessuno ti regala niente. Abbiamo ampi margini di miglioramento con una squadra giovane che ha voglia di migliorare».

Il gol è stato frutto di una pregevole iniziativa del giocatore del Bari, ma certo nell'occasione la consistenza difensiva dei crociati ha lasciato molto a desiderare. (f. m.)

LA MOVIOLA

Un mazzo di fiori potevano anche darlo i baresi alle due collaboratrici dell'arbitro Guida di Torre Annunziata visto che tutto sommato sia la Cini, una veterana oramai, che la Santuari, si sono comportate bene in una partita per niente spigolosa, diciamo d'ordinaria amministrazione.

Per niente numerosi i falli (20 da parte dei galletti, 18 dei crociati) sei le ammonizioni, quattro delle quali a carico dei parmigiani peraltro quasi tutte evitabili compresa quella del portiere Pavarini, sostituto di Mirante, che troppo spesso ha tergiversato nel momento del calcio di rinvio. Pesante quella rimediata dall'argentino Dellafiore che essendo diffidato dovrà saltare l'appuntamento di mercoledì sera col Milan.

Pochi gli episodi che potrebbero fare discutere e sui quali l'arbitro ha visto bene. Al 12' quando lo stesso Dellafiore si è calciato il pallone su una mano nel tentativo di mandare il pallone in angolo. Netamente involontario al punto che i pugliesi non hanno neppure insistito. Al contrario Guidolin ha protestato a lungo col quarto uomo Giancola convinto che l'intervento di Belmonte su Lanzafame al 15' fosse da massima punizione. Non c'era niente invece su Lucarelli che al 26' in azione offensiva si è scontrato con un avversario a due passi dalla porta. Semmai qualche dubbio è rimasto su un intervento dello stesso Lucarelli al 61' davanti a Pavarini ma le proteste dei pugliesi sono state deboli. Regolarì i due gol anche se in quello del Parma la deviazione di Belmonte, su tiro di Zenoni, è stata tale da mettere fuori causa Gillet che era praticamente a due passi ma oramai da anni si usa assegnare la rete a chi ha calciato.